

Sottotenente
SALVATORE MORICONI
di Salvatore e di Elvira Fiorelli da Terni
(effettivo al 4° reggimento fanteria carristi)
in operazioni con il raggruppamento carristi C.T.V.
(*alla memoria*)

in commutazione della medaglia di argento conferitagli con Regio decreto 3 dicembre 1938



Comandante di un plotone carri d'assalto, ardito, audace e sereno anche nelle circostanze più gravi della lotta, sempre primo nelle azioni più rischiose, già distintosi in tutti i combattimenti sul fronte d'Aragona, durante il combattimento sulla strada di Cherta, faceva olocausto della sua giovane vita, con supremo atto di puro eroismo, provvedendo col suo carro alla difesa di reparti già fortemente decimati ed al recupero dei morti e dei feriti. Ferito egli stesso da molteplici schegge, non desisteva dall'opera assunta con generosa fede e sublime spirito di sacrificio, finché cadeva colpito in piena fronte. Strada per Cherta, 8 aprile 1938.

Note biografiche

Ultimati i suoi studi a Terni nell'Istituto tecnico per geometri Federico Cesi, veniva ammesso, nel maggio 1936, al corso allievi ufficiali di complemento presso il 94° reggimento fanteria a Fano e nominato aspirante nell'aprile 1937. Assegnato al 4° reggimento fanteria carrista, vi fu promosso sottotenente nel luglio successivo e nel settembre dello stesso anno partiva volontario per la Spagna. Destinato alla 3ª compagnia del raggruppamento carri d'assalto col motto: "*Ad Victoriam Velociter*". In poco più di sei mesi di guerra dette numerose prove del suo valore. Il Governo spagnolo gli concesse alla memoria la Medaglia Militare.